



Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

canonicamente eretta presso la Pontificia Basilica di sant'Antonio in Padova nell'anno 1232

c/o Scoletta del Santo – P.zza del Santo, 11 – 35123 Padova

Tel. 049/8755235; Cell. 339/8414625 o 338/3116727; Fax 049 / 2050013

E-mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org – www.arciconfraternitasantantonio.org

37° (2010 / 2011) PREMIO DELLA BONTÀ SANT'ANTONIO DI PADOVA

in memoria di “Andrea Alfano d’Andrea”

indetto in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Padova

TEMA

CONNESSIONI, AMICIZIE E RELAZIONI NEL TEMPO DEL WEB E DEI TELEFONINI.

Opportunità e rischi della tecnologia che amplifica la comunicazione.

con i Patrocini di:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, REGIONE DEL VENETO, PROVINCIA DI PADOVA, COMUNE DI PADOVA

con il contributo di:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO.

SEZIONE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Terzo classificato – Martina OLZER

Prot. 353 - frequentante la classe I del Liceo delle Scienze Umane “Ist. A. Rosmini” di Domodossola (VB)

C'era una volta un ragazzo che viveva con la sua mamma in un piccolo paese di una vallata alpina. La scuola era già finita da tempo e Agostino decise di seguire le orme della madre dedicandosi al lavoro agricolo e all'allevamento del bestiame. Stava bene, aveva tutto, ma era solo.; non aveva amici. Vivendo nel paese non si era accorto che in città tutto stava cambiando. Le tecnologie stavano prendendo forma, nascevano i telefonini, internet, i computer che modificano profondamente il modo di vivere degli uomini. La comunicazione diventava sempre più veloce. Un giorno Agostino, sceso in città per l'acquisto di rare sementi, entrando in città si sentì spaesato ma nello stesso tempo incantato perché non si aspettava un simile spettacolo: un mondo di cemento colorato! Rimase subito attratto da tutti quei colori, girò per tutto il giorno cogliendo tutti i particolari e incuriosito dalla dinamicità della vita cittadina, pensò che attrezzandosi di tutte le nuove tecnologie avrebbe reso la sua vita migliore. Fu così che, dopo aver acquistato un computer portatile e un cellulare, tutto contento tornò in paese. La madre vedendo il figlio arrivare con quegli oggetti e senza sementi, andò su tutte le furie. Agostino da quel momento passato in città cambiò; scoperto il mondo di facebook trovò molti amici. Aveva tutto ma non era felice, era annoiato. Aveva dimenticato come si coltivava, come si mungeva, aveva dimenticato tutto. Però in cambio sapeva scrivere velocissimo al computer con dieci dita, scriveva messaggi a tutti i suoi amici senza guardare i tasti navigava in internet come nessuno sapeva fare, grazie a facebook aveva amici in tutto il mondo ma... non era felice. Gli mancava qualcosa. Aveva tanti amici ma non aveva la loro presenza, se aveva bisogno loro non c'erano. Conosceva persone di tutte le razze eppure si sentiva solo: Ogni giorno iniziava con un messaggio e finiva con una chat. Un giorno però arrivò in paese una fanciulla all'antica, viaggiava su un carro con vecchi vestiti di lana. Si era appena trasferita, era trasandata ma in viso aveva un sorriso e nei suoi occhi brillava una luce che Agostino non aveva mai visto. Al passare di quella strana fanciulla il nostro Agostino provò un senso di malinconia, vedeva in quella ragazza qualcosa che lui possedeva ma che aveva perso per qualcosa che valeva meno. Incuriosito dalla nuova arrivata che viveva in fondo al paese lasciò perdere tutte le sue tecnologie e iniziò a frequentare la ragazza. I due cambiarono molto perché lei si modernizzò e lui tornò alla sua vita più felice con pochi ma veri amici e dal giorno in cui si sposarono la loro casa fu piena di gioia umana. Il lavoro e lo svago si alternavano benissimo e così vissero felici e contenti sino a diventare vecchi; vecchi ma soddisfatti dei loro cambiamenti e della loro vita passata insieme perché hanno capito che le nuove tecnologie li hanno agevolati ma che non si erano conosciuti grazie alle innovazioni.